



COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI
P.zza della Libertà - CAP 80057 - C.F. 82007270638

ORIGINALE

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

Delibera Numero 81 del 20/05/2026

Oggetto : APPROVAZIONE ATTO ORGANIZZATIVO DI AGGIORNAMENTO DELLA DISCIPLINA DEL WHISTLEBLOWING AI SENSI DEL D. LGS. N. 24 DEL 10.3.2023

L'anno **DUEMILAVENTISEI**, addì **VENTI** del mese di **MAGGIO** alle ore **13:42**, in Sant'Antonio Abate presso la Casa Comunale, psi è riunita la Giunta Comunale convocata delle forme di legge.

Presiede l'adunanza **Il Vice Sindaco Antonio Afeltra** e sono rispettivamente presenti i seguenti Sigg.:

N.	Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
1	ABAGNALE ILARIA	SINDACO	
2	AFELTRA ANTONIO	VICE SINDACO	X
3	MANFUSO TOBIA	ASSESSORE	X
4	DI RISI CATELLO	ASSESSORE	
5	AFELTRA LUCIA	ASSESSORE	X
6	ABAGNALE MARTINO MAURIZIO	ASSESSORE	X

PRESENTI: 4 ASSENTI: 2

Partecipa **Il Segretario Generale Dott.ssa Inserra Maria Ausilia** incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti a deliberare in ordine all'argomento in oggetto.

Previa declaratoria dei partecipanti al voto di insussistenza delle cause di incompatibilità e di conflitti di interesse previsti dalla legge

OGGETTO: APPROVAZIONE ATTO ORGANIZZATIVO DI AGGIORNAMENTO DELLA DISCIPLINA DEL WHISTLEBLOWING AI SENSI DEL D. LGS. N. 24 DEL 10.3.2023

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 90

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta comunale n. 45 del 31.03.2026, esecutiva ai sensi di legge con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2026/2028

PREMESSO che:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ha recepito le raccomandazioni di organismi internazionali introducendo, con la previsione dell'art. 54 bis del D. Lgs. n. 165/ 2001, una particolare tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti con lo scopo di favorire l'emersione delle fattispecie di illecito all'interno delle pubbliche amministrazioni, detta whistleblowing;
- la Legge 30 novembre 2017, n. 179 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", ha modificato l'articolo 54-bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in materia di tutela del dipendente o collaboratore che segnala illeciti;
- la Direttiva UE 2019/1937 sulla "protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione" nel settore pubblico e in quello privato marca un passo decisivo nel rafforzamento dell'istituto del whistleblowing e della tutela dei segnalanti da ritorsioni;
- con deliberazione 9 giugno 2021, n. 469 recante "Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del D. Lgs. 165/ 2001 (c.d. whistleblowing)" l'ANAC ha adottato le nuove Linee Guida in materia di whistleblowing, che recepiscono i principi della Direttiva UE 2019/1937 e rafforzano le suddette misure di tutela;

PRESO ATTO che:

- con il Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 recante "Attuazione della Direttiva UE 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali" è stata data esecuzione della delega legislativa conferita al Governo dall'art. 13 della Legge 4 agosto 2022, n. 127;
- l'ANAC con la delibera n. 311 del 12 luglio 2023 ha approvato le "Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne";

CONSIDERATO che tra le novità per il settore pubblico emerge la diversa ricostruzione e priorità dei canali di segnalazione (canale interno, canale esterno gestito da ANAC, divulgazione pubblica e denuncia all'autorità), per cui la scelta del canale di segnalazione non è più rimessa alla discrezione del whistleblower, in quanto in via prioritaria è favorito l'utilizzo del canale interno e, solo al ricorrere di una delle condizioni previste è possibile effettuare una segnalazione esterna;

RILEVATO che, ai sensi del predetto D. Lgs. n. 24/2023, i soggetti del settore pubblico sono tenuti ad adeguarsi alle previsioni in esso contenute in particolare l'art. 4 "Canali di segnalazione interna" al comma 1 dispone che: "I soggetti del settore pubblico e i soggetti del settore privato, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali di cui all'articolo 51 del Decreto Legislativo n. 81 del 2015, attivano, ai sensi del presente articolo, propri canali di segnalazione, che garantiscano, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. I modelli di organizzazione e di gestione, di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo n. 231 del 2001, prevedono i canali di segnalazione interna di cui al presente decreto";

PRESO ATTO che nel Comune di Sant'Antonio Abate è stato già istituito e risulta attivo un proprio canale interno per attuare quanto precedentemente descritto, attraverso la creazione di un apposito indirizzo di posta elettronica e che si intende aggiornarlo attraverso l'istituzione di una piattaforma informatica che permetta di utilizzare una procedura di *whistleblowing* ancora più

conforme ai requisiti richiesti dal D. Lgs. n. 24/2023, previa informativa alle Organizzazioni Sindacali;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 4 comma 5 del D. Lgs. n. 24/2023 "I soggetti del settore pubblico cui sia fatto obbligo di prevedere la figura del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui all'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, affidano a quest'ultimo, anche nelle ipotesi di condivisione di cui al comma 4, la gestione del canale di segnalazione interna" con la facoltà di avvalersi di un gruppo di lavoro dedicato per svolgere l'attività di verifica e di analisi delle segnalazioni;

PRESO ATTO che il Settore Affari generali in collaborazione con il RPCT ha predisposto l'adottando atto organizzativo di attuazione della disciplina del whistleblowing in conformità alla normativa sopra richiamata;

RITENUTO pertanto di dover procedere all'adozione dell'Atto organizzativo allegato alla presente;

RICONOSCIUTA la competenza della Giunta comunale a deliberare sulla materia in oggetto, ex art. 48 del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTI i pareri di regolarità tecnica espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. (D.Lgs.n. 267/2000 e ss. mm. e ii.) dal Dirigente del Settore Amministrativo e dal RPCT;

DATO ATTO che il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile, in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

PROPONE DI DELIBERARE

1. DI APPROVARE l'Atto organizzativo di attuazione della disciplina del whistleblowing in ottemperanza al D. Lgs. n. 24 del 10.3.2023, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. DI DISPORRE la pubblicazione dell'Atto organizzativo di attuazione della disciplina del whistleblowing sul sito istituzionale dell'Ente: - in Amministrazione Trasparente nella sezione "Altri contenuti" sotto-sezione "Prevenzione della corruzione" e- nell'apposito blocco denominato "Whistleblowing" presente in home-page;
3. DI DEMANDARE al Dirigente del Settore Amministrativo, Ufficio Ced, l'adeguamento del canale interno attraverso la realizzazione di apposita piattaforma;
4. DI DICHIARARE la presente deliberazione, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta inerente l'oggetto, che si allega alla presente e ne forma parte integrante e sostanziale;

Visti gli atti indicati nella proposta;

Visti i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 inseriti in allegato al presente atto di cui formano parte integrante e sostanziale;

**considerato che ricorrono le condizioni tutte per l'approvazione della suddetta proposta;
all'unanimità**

DELIBERA

1. L'allegata proposta deve intendersi qui di seguito integralmente riportata ed approvata;

LA GIUNTA COMUNALE

In relazione all'estrema urgenza che riveste l'argomento, con unanime separata votazione

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del quarto comma dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Vice Sindaco
Antonio Afeltra

Il Segretario Generale
Dott.ssa Inserra Maria Ausilia
